

Distretto Aerospaziale Pugliese, reti iniziative e finanziamenti



Il Distretto pugliese aderisce al network dei distretti aerospaziali. Il settore regionale mette quindi in rete con Piemonte, Campania e Lombardia il suo patrimonio industriale, forte anche di un recente finanziamento della Regione di circa 100 milioni. Fra gli scopi di questa rete di distretti la comunicazione e la collaborazione per sviluppo industriale, ricerca, innovazione tecnologica, internazionalizzazione e formazione.

I principali attori del del cluster piemontese, una realtà da poco riconosciuta con delibera regionale che riunisce grandi imprese, 30 pmi, 8 enti di ricerca pubblici e privati e 8 tra istituzioni e associazioni, stanno animando l'intero settore con importanti iniziative. Ultima in ordine di tempo è quella della Dema, azienda campana presente in Puglia con lo stabilimento di Brindisi che occupa circa 100 dipendenti. Dema ha firmato un contratto con Bombardier per la fornitura di sei componenti per i modelli C-Series100 e C-Series 300 del nuovo velivolo commerciale a corridoio singolo, da 100 a 149 posti a seconda delle cinque versioni previste. Il contratto è ventennale e vale 300 milioni di dollari Usa.

"E' questo un altro importante risultato per il settore aeronautico pugliese – ha dichiarato Giuseppe Acierno, presidente del distretto – che nonostante il momento di forte crisi internazionale continua a costruire il futuro delle sue attività. Gli oltre 300 milioni di dollari di Dema si aggiungono agli oltre 700 della Salver per i prossimi 20 anni senza contare poi i contratti che la stessa Alenia ha con Bombardier".

Dema realizzerà uno stabilimento di 20.000 mq per produzione verticalizzata di aerostutture (gruppi finiti e componenti strutturali ai maggiori produttori mondiali di aerei civili), finalizzata al lancio commerciale dei C-series della Bombardier. Il primo prototipo sarà pronto entro l'anno; nel 2011 il velivolo. Nello stesso programma è coinvolto Arseni Davide, con la produzione di parti meccaniche.

Avio investirà in assemblaggio e revisione di motori aeronautici e costruzione di parti di turbine navali ed industriali e in ricerca, mentre Processi acquisterà un impianto automatico di impallinatura, implementerà una linea per il trattamento degli acciai, realizzerà un laboratorio tecnologico e farà ricerca su nuovi rivestimenti anticorrosione e antiusura.

L'intero comparto aerospaziale pugliese è composto da 47 imprese, le quali nel 2008 hanno avuto 800 milioni di ricavi. Per incentivare la crescita, la Regione Puglia finanzia i contratti di programma con Avio, Processi Speciali, Dema e Arseni Davide, nelle sedi di Brindisi. Gli investimenti ammontano a 97.129.700 euro: 49.800.000 per Dema, 1.411.000 per Arseni, 42.46.700 per Avio e 3.722.000 per Processi. L'agevolazione massima concedibile è di 27.719.550 euro: 11.970.000 per Dema, 705.500 per Arseni, 13.189.800 per Avio e 854.250 per Processi.